

la Camera deliberi se vuole o no procedere alla sospensione della elezione di Racconigi.

ALFIERI. Mi permetto di far osservare alla Camera che, avendo essa deliberato testè che tutte le elezioni sopra le quali cade contestazione debbano essere differite, onde possano essere riferite ed approvate quelle le quali non presentano difficoltà, non può esservi dubbio che l'elezione ora riferita dal deputato Bottero, essendo soggetta a contestazione, debba considerarsi nel novero di quelle di cui si è deciso sospendersene la decisione, e che per conseguenza debba adottarsi anche a suo riguardo la sospensione testè adottata.

PRESIDENTE. Metterò ai voti la questione pregiudiziale. (*Mormorio*)

CADORNA. Io non ho proposto la questione pregiudiziale, ma sibbene la sospensione della discussione intorno a questa elezione.

PRESIDENTE. Metterò allora ai voti la proposta che venga anche sospesa la discussione intorno a questa elezione.

(Dopo prova e controprova la sospensione è deliberata.)

Ora viene la risoluzione proposta dal deputato Pescatore. Essa è così concepita:

« Che si stampino e si distribuiscano ai deputati, di mano in mano che verranno presentate alla Segreteria, le relazioni sopra tutte le elezioni che gli uffici credono doversi annullare o sottoporre ad inchiesta, con depositare i documenti nella Segreteria prima di portare la questione alla Camera. »

Il deputato Pescatore ha la parola per isviluppare la sua proposta.

PESCATORE. La Camera ha già sentito il tenore della mia proposta. Sarebbe forse cosa troppo grave il pretendere che si scrivessero tutte le relazioni sulle elezioni contestate, anche su quelle che in definitiva poi sono approvate dagli uffici; ma insisto sulla convenienza di comunicare prima la relazione riguardo a quelle che gli uffici annullano, o per cui si propone un'inchiesta, perchè è evidente la necessità che i deputati tutti possano conoscere gli elementi della questione quando una elezione deve essere annullata o sottoposta ad una inchiesta; altrimenti si procede a caso e senza sufficiente conoscenza di causa.

Io comprendo benissimo che questo sarà di un qualche incomodo ai relatori; ma d'altra parte non sarà poi stragrande il numero delle elezioni che gli uffici crederanno di dover annullare. Spero quindi che i signori relatori vorranno sottoporsi a questa fatica per conseguire il grande vantaggio della piena discussione e della certezza che tutte le ragioni saranno maturamente discusse, onde produrre nel pubblico la persuasione che qualunque decisione siasi presa si è proceduto con maturità di consiglio.

PRESIDENTE. Io faccio osservare che, essendosi deliberato che tutte le elezioni non contestate debbano essere riferite, e adottando il principio proposto dal deputato Pescatore che l'ufficio debba comunicare le rela-

zioni delle elezioni che credesse di dover annullare, o su cui credesse farsi luogo ad inchiesta, rimane un intervallo relativamente a quelle che sono contestate, ma che l'ufficio non crede di dover annullare, e quindi bisognerebbe adottare un temperamento anche per queste.

PESCATORE. Dopo che saranno state approvate tutte le elezioni che non sono soggette a contestazione, converrà, secondo quanto ha deciso or ora la Camera, riferire le contestate. In qual modo saranno riferite le elezioni contestate? E qui distinguo: le elezioni contestate che tuttavia l'ufficio approva si riferiscono secondo le forme comuni con cui furono riferite le non contestate; ma per quelle che l'ufficio annulla o sottopone ad inchiesta, allora, secondo la mia proposta, ne sarebbe distribuita ai deputati una nota e sarebbero in pari tempo avvertiti che la relazione, coi documenti, è deposta alla Segreteria.

PRESIDENTE. Previa questa intelligenza io metto ai voti la proposta dell'onorevole Pescatore.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e delle finanze. La rilegga, la prego.

(Il presidente rilegge la proposta surriferita del deputato Pescatore.)

CAVOUR GUSTAVO. Mi pare necessario di esprimere gli uffici, perchè altrimenti s'intenderebbe l'ufficio della Presidenza.

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e delle finanze. Bisognerebbe aggiungere depositata per 24 ore.

È chiaro che conviene determinare il tempo durante il quale la relazione debba rimanere depositata onde non si rimandi la deliberazione a tempo indefinito.

PRESIDENTE. Rileggo la proposta così emendata:

« Si stampino e si distribuiscano ai deputati, di mano in mano che verranno presentate alla Segreteria, le relazioni sopra tutte le elezioni che gli uffici credono doversi annullare o sottoporre ad inchiesta, con depositare i documenti alla Segreteria 24 ore prima di portare la questione alla Camera. »

CAVOUR, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e delle finanze. Domando la parola per una spiegazione.

Se si adottasse così come è concepita la proposta dell'onorevole Pescatore, bisognerebbe aspettare a distribuire le relazioni alla Camera che gli uffici avessero esaminate tutte le elezioni e avessero preso una deliberazione sopra ciascheduna di esse: ciò che potrebbe rimandare ogni deliberazione intorno alle elezioni contestate ad epoca molto lontana. Mi parrebbe adunque più naturale il determinare che le relazioni, intorno alle elezioni delle quali l'ufficio propone l'annullamento o l'inchiesta, fossero distribuite ai deputati, come sono distribuite tutte le relazioni delle Commissioni, individualmente, cioè, e non attenersi soltanto a compilare una tabella generale di tutte le elezioni per le quali si propone annullamento od inchiesta.

A sostegno di questa proposta sonovi motivi di giustizia, poichè è da desiderarsi che prima di pronunziare l'annullamento di una elezione o di sottoporla ad una